

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO	24	Ore 18.30	Costa	7° Vezzano Gianni - Marzioli Nereo, Massimiliano - Antonia e Leonardo, Cecchetto Graziosa - Simonato Luigi e Cariolato Orsola - def. Fam. Borinato - Covallero Donato e Crestani Marcella - Graziani Ottorino.
		Ore 18.30	Motta	30° Vigolo Giacomo - Guerriero Andrea - Romano Elvira e suor Bruna - Ann. Fabbi Giobatta.
DOMENICA <i>Le Palme</i>	25	Ore 08.00	Motta	Massignani Lino - Faccin Alberino e Maria
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Anime.
LUNEDÌ <i>Santo</i>	26	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	
		Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime
MARTEDÌ <i>Santo</i>	27	Ore 19.00	Costa	Ann. Toniolo don Adriano
		Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
MERCOLEDÌ <i>Santo</i>	28	Ore 19.00	Costa	Toniolo Pietro - Zamberlan Elvira e Benetti Adone
		Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
GIOVEDÌ <i>Santo</i>	29	Ore 16.00	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 20.00	Motta	Per tutta la comunità
		Ore 20.00	Costa	Per tutta la comunità
VENERDÌ <i>Santo</i>	30	Ore 20.00	Motta	Celebrazione della Passione
		Ore 20.00	Costa	Celebrazione della Passione
SABATO <i>Santo</i>	31	Ore 21.00	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 21.00	Motta	Per tutta la comunità Battesimo di Ong Thanh
DOMENICA <i>S. Pasqua</i>	01	Ore 08.00	Motta	Per tutta la comunità
		Ore 08.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 09.30	Grazie	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Per tutta la comunità
LUNEDÌ	02	Ore 19.00	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.00	Motta	Ann. Carlassare Alberto
		Ore 10.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Anime.



Comunità in Cammino



Costabissara e Motta, 25 marzo 2018 Domenica delle Palme B

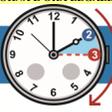
Is. 50,4-7; Sal. 21; Fil. 2,6-11; Mc. 14,1-15,47

LA DOMENICA DELLE PALME

Con la domenica, delle Palme, inizia la settimana più importante di tutto l'anno. Nella liturgia ci accompagna il racconto della Passione di Gesù secondo l'evangelista Marco. Questo racconto non basta che noi lo ascoltiamo con attenzione, ma ci chiede di partecipare, facendoci contemporanei dei fatti narrati, perché ci riguardano direttamente, accadono per ciascuno di noi, anche se storicamente sono avvenuti due millenni fa. Siamo idealmente a Betania, nella casa di Simone, quando una donna, mentre altrove i capi religiosi cercano il modo per farlo morire, entra a ungergli il capo con del profumo di nardo e Gesù dice: **“Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura”**. Ora saliamo al piano superiore di una casa a Gerusalemme, dove Gesù mangia la sua cena coi discepoli e c'è anche colui che lo sta per tradire. Non siamo un po' Giuda anche noi? Gesù spezza il pane, recita la preghiera di benedizione ed è anche a noi che dice: **“Prendete, questo è il mio Corpo”**. Ecco cos'è il suo amore per noi! Nell'orto degli ulivi ci raccomanda di vegliare, mentre è costretto a subire l'ultima tentazione e a provare un'atroce sofferenza, ma il nostro sonno è più forte della volontà di stare svegli e pregare. Egli però non ci rimprovera niente: **“Dormite ... è venuta l'ora”**. Il suo patimento si fa sempre più forte ed è la stessa sofferenza che vivono tanti fratelli e sorelle anche oggi, in Siria, in Nigeria, in Iraq, su barconi in balia della violenza del mare, in periferie degradate e violente di tante città... Ma la salvezza di tutti, anche la nostra, passa attraverso il suo patire. Cosciente e non rassegnato per le vie della città e dalle residenze dei potenti, religiosi e civili, abbandonato dai discepoli, rinnegato da colui che è destinato a essere il primo degli apostoli, egli è condotto fino alla pietraia del Golgota, fuori le mura. Insieme ad alcune donne e a Giovanni, il solo che non ha avuto paura, lo vediamo mentre viene disteso sui legni della croce e sollevato dal suolo. **“Ha salvato altri e non può salvare sé stesso!”** Forse è quello che pensiamo anche noi, ma Gesù non pensa a salvare sé stesso, è noi che vuole salvare. Per amore egli si sacrifica, muore di amore per ogni uomo e per ogni donna. Le sue braccia aperte abbracciano il mondo, anche se è fatto di paurosi, di egoisti, di violenti, di peccatori, di credenti e non credenti. E sulla croce per essere con ogni uomo che soffre, è violentato, è straziato e lasciato nell'angoscia e nell'indigenza più estrema. **“Eloì, Eloì, perché mi hai abbandonato?”** Il suo grido non è per sé stesso, ma per ogni creatura di ogni tempo e luogo annientata dalla sofferenza. Dio non abbandona, anche se non può cancellare il dolore, siamo noi uomini che abbandoniamo e non abbiamo amore per gli altri. Appena Gesù muore, **“il velo del tempio si squarciò ...”** Il velo separa dal “Santo dei Santi”, il luogo della presenza di Dio, che non può essere visto; con il velo squarciato la visione di Dio diventa ora alla portata di tutti! Il riconoscimento che egli è il Figlio di Dio non viene però da un discepolo, non viene da uno dei tanti che sono presenti, non viene da coloro che lo hanno condannato a morire, ma viene da un pagano, da un estraneo. È il centurione il solo che proclama: **“Davvero quest'uomo era il Figlio di Dio!”** Egli, esperto di morte, avendo dato tante volte la morte, ci dà un esempio straordinario di fede! E noi? Ci dia fiducia questo racconto della Passione e ci dia speranza il suo grido prima di spirare:

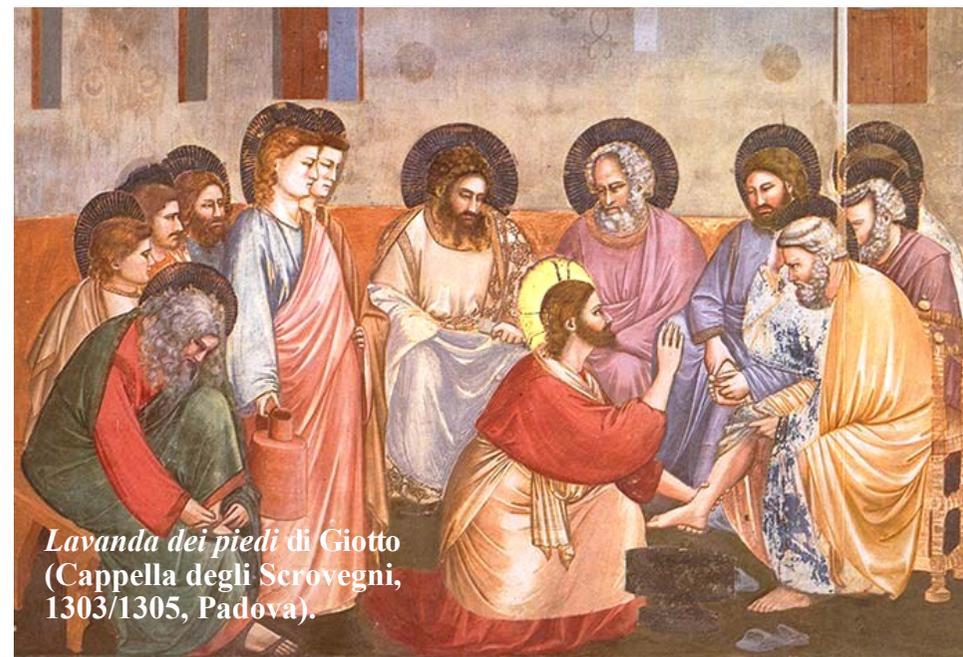
“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” Giorgio Cappello

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato 24	Ore 14.30	Confessioni a Motta e dalle ore 15.30 alle 16.30 a Costabissara.
Domenica 25 <small>TORNA L'ORA LEGALE</small> 	Ore 10.30	Domenica delle Palme con benedizione dell'Ulivo ad ogni S. Messa. GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI DIOCESANA
	Ore 15.00	Costabissara c/o il centro parrocchiale e a Motta c/o il Centro culturale Benedizione dell'Ulivo e processione. Costabissara inizio adorazione 40 ore fino alle 18.30 <i>Torna l'ora legale: si devono spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora, (si dorme un'ora in meno).</i>
Lunedì 26	Ore 19.30	- 21.30 Costabissara 40 e Ore 20.30 Confessioni per i giovani UP
Martedì 27	Ore 15.00	-18.30 Costabissara Chiesa Adorazione 40 ore e processione eucaristica segue la confessione degli adulti UP alle ore 20.30.
Giovedì Santo 29	Ore 15.30	Costabissara Confessioni segue Mesa Anziani alle 16.00
	Ore 20.00	Costabissara e Motta S. Messa in Coena Domini
	Ore 21.00	Costabissara adorazione fino alle ore 8.00 del giorno seguente
Venerdì Santo 30	Ore 15.00	Giornata di astinenza e digiuno. Via Crucis per tutti animata dai ragazzi del catechismo.
	Ore 16.00	Costabissara e Motta confessioni
	Ore 20.00	Costabissara e Motta Solenne azione liturgica con adorazione della croce, si raccoglie l'offerta per la Terra Santa
Sabato Santo 31	Ore 09.00	- 11.00 Confessioni a Costabissara e Motta
	Ore 15.30	- 19.00 Confessioni a Costabissara e Motta
	Ore 21.00	Costabissara e Motta Solenne Veglia Pasquale
Domenica 01 Pasqua		Orario S. Messe festivo. Buona Santa Pasqua a tutti

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 13/03 al 19/03
Domenicali 11/3/2018	€ 561,59	Crocifissi x 3a elementare	€ 140,00	
Candele	€ 84,16	Metano Chiesa gennaio	€ 2.363,00	
Cassette Madonna d Grazie	€ 79,14	Metano canonica gennaio	€ 581,00	
Chiesa viva	€ 15,00	Organista per funerale	€ 30,00	
Da Visita Malati	€ 180,00			
Stampe	€ 1,70			
Pro parrocchia	€ 10,00			
Pro uso stanze	€ 100,00			
Rimborso Metano Bar	€ 356,70			
Totale	€ 1.388,29		€ 3.114,00	
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 13/03 al 19/03
Domenicali 18/03/2018	€ 150,01	Puliz tetti Chies canon. Campanile	€ 985,55	
Da gruppo tombola	€ 20,00	Manut caldaia centro culturale	€ 190,00	
Pro lavori	€ 70,00	Manut caldaia centro canonica	€ 75,00	
pro calendari	€ 5,00	A Caritas Diocesana	€ 100,00	
Da visita malati	€ 15,00	Foglietti la domenica	€ 30,00	
Benedizione famiglia	€ 10,00			
Totale	€ 270,01		€ 1.350,65	

Sito Unità pastorale: www.upcostabissaramotta.it



Lavanda dei piedi di Giotto
(Cappella degli Scrovegni, 1303/1305, Padova).

Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti». Quando diciamo che questo annuncio è «il primo», ciò non significa che sta all'inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. È il primo in senso qualitativo, perché è l'annuncio *principale*, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare. È l'annuncio che risponde all'anelito d'infinito che c'è in ogni cuore umano. Tale convinzione, tuttavia, si sostiene con l'esperienza personale, costantemente rinnovata, di gustare la sua amicizia e il suo messaggio, convinti, in virtù della propria esperienza, che non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non conoscerlo, non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni. Sappiamo bene che la vita con Gesù diventa molto più piena e che con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa.

(*Evangelii gaudium*, 164-165 e 266. di Papa Francesco)

Tanti Auguri di Buona Pasqua a tutti, don Roberto, don Bernardo don Carlo e don Gaetano.

GRAZIE DI CUORE A CHI RESO PIU BELLI GLI AMBIENTI PARROCCHIALI

Come avrete notato l'esterno della canonica ha cambiato volto. All'interno si sono rifatte le poltrone, sistemati gli infissi, tinteggiata una camera e arredata completamente; e con la pulizia dei dintorni della chiesa, gli ambienti parrocchiali hanno così assunto un volto più luminoso e spazioso, diventando più accoglienti, dignitosi e belli. Questo è stato reso possibile grazie al contributo economico di qualche famiglia e al preziosissimo lavoro di alcuni volontari che hanno donato tanto del loro tempo e il materiale occorrente. Grazie infinite

don Roberto.